



COSTRUIRE IL FUTURO

Edilizia sostenibile e rigenerativa tra materiali, salute degli ambienti e nuove regole europee.

Venerdì 13 novembre 2026 | 15:00 - 17:30

Aula B003 | Piano Terra Pad.B. | Campus Universitario di Matera

Il contesto in evoluzione

Il settore delle costruzioni è responsabile di circa il 40% del consumo energetico e di oltre un terzo delle emissioni di gas serra nell'Unione europea. Dopo anni in cui l'attenzione si è concentrata sull'efficienza energetica nella fase di utilizzo, il focus si sta spostando sull'intero ciclo di vita degli edifici: impatto ambientale dei materiali, carbonio incorporato, circolarità delle risorse e qualità degli ambienti interni. Al centro vi sono la salute del pianeta e quella delle persone che vivono negli edifici.

Edilizia e cambiamento climatico

Il settore edilizio si trova di fronte a una duplice sfida: ridurre le emissioni lungo l'intera filiera, dalla produzione dei materiali alla demolizione, e adattare gli edifici a un clima che cambia, caratterizzato da ondate di calore più frequenti, eventi estremi e una crescente pressione sulle risorse. Materiali a basse emissioni di carbonio incorporato, prodotti di origine biologica capaci di immagazzinare carbonio e soluzioni in grado di garantire comfort termico e durabilità stanno diventando elementi centrali della progettazione sostenibile. In questo senso, l'architettura tradizionale dei Sassi di Matera, realizzata con risorse locali e in equilibrio con il clima del territorio, offre ancora oggi spunti di riflessione attuali.

La sfida della credibilità

La diffusione di dichiarazioni ambientali generiche sui prodotti da costruzione – «eco», «green», «naturale» – ha evidenziato la necessità di criteri condivisi e verificabili per prevenire il greenwashing. La certificazione di parte terza, basata sulla valutazione del ciclo di vita, sull'analisi della composizione e sulle prove delle emissioni, assume quindi un'importanza crescente come strumento di trasparenza del mercato.

Il quadro europeo: sfide e novità

La normativa europea sta cambiando le regole per produttori, progettisti e committenti. Tra le principali novità figurano:

- Il nuovo Regolamento sui prodotti da costruzione (UE) 2024/3110, che introduce progressivamente il passaporto digitale del prodotto e l'obbligo di dichiarare le prestazioni ambientali, a partire dal potenziale di riscaldamento globale
- La revisione della Direttiva sulla prestazione energetica nell'edilizia (UE) 2024/1275, che prevede edifici nuovi a emissioni zero dal 2030 (dal 2028 per gli edifici pubblici) e il calcolo delle emissioni lungo l'intero ciclo di vita
- Il Regolamento Ecodesign (UE) 2024/1781, che estende i requisiti di sostenibilità e circolarità a una gamma crescente di prodotti

- La Direttiva (UE) 2024/825 sulla responsabilizzazione dei consumatori per la transizione verde, applicabile da settembre 2026, che vieta le dichiarazioni ambientali generiche non adeguatamente comprovate

Per le imprese, queste norme rappresentano una sfida in termini di dati, verifica e trasparenza, ma anche un'opportunità per distinguersi sul mercato. In Italia, i Criteri Ambientali Minimi (CAM) orientano già gli appalti pubblici verso materiali a minore impatto ambientale e a basse emissioni.

L'approccio natureplus

Natureplus è un'organizzazione non governativa internazionale che rilascia un marchio ecologico di Tipo I (EN ISO 14024) per i prodotti da costruzione, basato su criteri trasparenti, verifiche indipendenti e certificazione di parte terza. Il suo approccio integra tre dimensioni: salute, tutela delle risorse ambientali e/o protezione del clima e funzionalità. I prodotti devono essere costituiti per almeno l'85% da materie prime rinnovabili e/o minerali provenienti da fonti sostenibili; le sostanze pericolose sono escluse e le emissioni negli ambienti interni sono verificate mediante prove di laboratorio. La valutazione considera inoltre gli impatti lungo il ciclo di vita, l'idoneità all'uso e la riciclabilità. È un sistema che anticipa molti dei requisiti della nuova normativa europea e fornisce a progettisti, imprese e committenti informazioni verificate e confrontabili. Il seminario si svolge in occasione della riunione del Consiglio direttivo di natureplus, ospitata da ICEA a Matera, e offre uno spazio di confronto tra istituzioni, ricerca, professionisti e imprese.

Verso un nuovo paradigma dell'edilizia

Il seminario intende approfondire come l'innovazione normativa, la ricerca sui materiali e la certificazione stiano delineando un nuovo modo di costruire. Tra i temi trattati:

- Il contributo dell'edilizia alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento ai loro effetti
- L'attuazione del nuovo quadro normativo europeo e le ricadute su produttori e progettisti
- La valutazione del ciclo di vita e l'impatto ambientale dei materiali da costruzione
- La qualità dell'aria negli ambienti interni e il controllo delle emissioni di sostanze nocive
- Il ruolo della certificazione di parte terza, del marchio natureplus e del passaporto digitale del prodotto

Obiettivi e prospettive

Il confronto si estenderà al dialogo tra tradizione costruttiva e innovazione, evidenziando come l'approccio natureplus e l'impiego di materiali certificati contribuiscano a un sistema edilizio capace di:

- Ridurre le emissioni e l'impatto ambientale lungo l'intero ciclo di vita degli edifici
- Migliorare la resilienza degli edifici agli effetti dei cambiamenti climatici
- Tutelare la salute e il benessere degli occupanti
- Promuovere materie prime rinnovabili, minerali e locali
- Sostenere imprese e professionisti nell'adeguamento ai nuovi obblighi europei e nell'accesso agli appalti pubblici e ai mercati internazionali

L'evento rappresenta un'opportunità per comprendere come la qualità dei materiali, la trasparenza delle informazioni, la risposta alla crisi climatica e le nuove normative europee stiano ridefinendo il futuro dell'edilizia sostenibile.

ICEA certifica food non food

natureplus.

COSTRUIRE IL FUTURO

Edilizia sostenibile e rigenerativa tra materiali, salute degli ambienti e nuove regole europee.

Venerdì 13 novembre 2026 | 15:00 - 17:30

Aula B003 | Piano Terra Pad.B. | Campus Universitario di Matera

PROGRAMMA

15:00	**Introduzione**	**Dott. Paolo Lumaca** [Presidente ICEA]
	Saluti istituzionali	**Prof.ssa Arch. Antonella Guida** [Università degli studi della Basilicata] **Dott. Rolf Buschmann** [Presidente, natureplus e. V.] **Ing. Teresa Bengiovanni** [Presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Matera] **Arch. Pantaleo De Finis** [Presidente dell'Ordine degli Architetti PPC della Provincia di Matera]
	Moderatore	**Dott. Mariano Serratore** [Direttore Tecnico ICEA]
	Relatori	**M.A. Tilmann Kromolisch** [natureplus e.V., Direttore] **Prof.ssa Graziella Bernardo** [Università degli Studi della Basilicata Professoressa associata di Architettura Tecnica] **Arch. Antonello Capodiferro** [Consigliere Segretario dell'Ordine degli Architetti PPC di Matera]
17:30	**Domande e risposte** Conclusioni	

Evento in collaborazione con

ORDINE DEGLI ARCHITETTI PIANIFICATORI PAESAGGISTI CONSERVATORI DELLA PROVINCIA DI MATERA

ORDINE INGEGNERI DI MATERA

ICEA
Via G. Brugnoli, 15 - Bologna
Tel +39 051 272986
www.icea.bio
info@icea.bio

Saranno riconosciuti crediti formativi professionali agli iscritti agli Ordini degli Architetti e degli Ingegneri.